

ALLEGATO 1

PRESCRIZIONI OPERATIVE

SELEZIONE ORGANISMO DI VIGILANZA EX ART. 6 D.LGS. 231/01 E S.M.I. ESPERITA AI SENSI DELL'ART. 7 DEL D. LGS. 165/2001

PREMESSA

Ad AFC Torino S.p.A., in qualità di ente di diritto privato in controllo pubblico, si applicano le *Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici* definite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con determinazione n. 8/2015 che prevedono la coesistenza ed integrazione dei due modelli di prevenzione della corruzione codificati dal D. Lgs. 231/2001 e dalla Legge 190/2012 e s.m.i.

1. OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente avviso è regolato dal D. Lgs 165/2001 e in particolare dall'articolo 7. Le norme del D.Lgs 50/2016 si applicano in via analogica solo nel caso in cui siano espressamente richiamate nel presente documento.

AFC Torino S.p.A., in esecuzione della deliberazione del Presidente del 07 giugno 2019, indice una procedura di selezione ad evidenza pubblica per l'individuazione dei componenti dell'Organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ed in particolare delle seguenti figure professionali:

- Presidente
- Componente
- Componente

Nella composizione dell'organo collegiale costituito da tre componenti è privilegiata la compresenza di diverse competenze (giuridiche, economiche e tecniche).

L'Organismo di Vigilanza è istituito ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 231/2001 nonché secondo le indicazioni contenute nella Linee Guida di Confindustria, che individuano in autonomia e indipendenza, professionalità, continuità d'azione le caratteristiche dell'Organismo di Vigilanza.

L'incarico, prevede un compenso annuo netto pari a Euro 9.000,00 (novemila/00) (importo per il Presidente e a Euro 7.500,00 (settemilacinquecento/00) per ciascun componente + 4% cassa previdenziale (ove dovuta), oltre Iva di legge (ove dovuta).

Oltre al compenso è previsto quale parte certa, l'importo di € 9.000,00 annui finalizzati alle attività di cui alle lettere c, d, e del successivo punto 2 "Funzioni e compiti dell'Organismo di Vigilanza". Si precisa che la ripartizione di tale compenso tra i vari componenti l'OdV sarà a discrezione dei componenti stessi e che verrà erogata dall'azienda previa rendicontazione della stessa e comunicazione sottoscritta da tutti i membri circa i criteri di ripartizione che potranno essere rivisti annualmente.

2. FUNZIONI E COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, in applicazione della disciplina di cui al d. Lgs 231/2001, in via esemplificativa e non esaustiva, ha il compito di :

- a. vigilare sull'effettiva applicazione del MOG e dei codici di condotta in relazione alle diverse tipologie di reati presi in considerazione dallo stesso;
- b. verificare l'efficacia del Modello e la sua reale capacità di prevenire la commissione dei reati presupposto ex D.Lgs. 231/01;
- c. provvedere a stilare - e sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione - aggiornamenti e modifiche, anche in termini di semplificazione, del MOG in relazione alla mutata normativa o alle mutate necessità, condizioni, assetto organizzativo o dimensioni aziendali;
- d. supportare attivamente le strutture aziendali nella redazione delle procedure di attuazione del MOG con azioni di affiancamento, verifica e integrazione;
- e. condurre attività di formazione ed informazione ex D.Lgs. 231/2001 all'interno della struttura societaria;
- f. verificare periodicamente la mappa delle Aree a Rischio Reato e l'adeguatezza dei punti di controllo;
- g. effettuare periodicamente, sulla base del piano di attività dell'OdV previamente stabilito, verifiche ed ispezioni mirate su determinate operazioni o atti specifici, posti in essere nell'ambito delle Aree a Rischio Reato;
- h. raccogliere, elaborare e conservare le informazioni rilevanti in ordine al rispetto del Modello, nonché aggiornare la lista di informazioni che devono essere obbligatoriamente trasmesse allo stesso OdV;
- i. condurre le indagini interne per l'accertamento di presunte violazioni delle prescrizioni del Modello portate all'attenzione dell'OdV da specifiche segnalazioni o emerse nel corso della sua attività di vigilanza;
- j. verificare che gli elementi previsti nel Modello per le diverse tipologie di reati (clausole standard, procedure e relativi controlli, sistema delle deleghe, etc.) vengano effettivamente adottati ed implementati e siano rispondenti alle esigenze di osservanza del D.Lgs. n. 231 del 2001, provvedendo, in caso contrario, a proporre azioni correttive ed aggiornamenti degli stessi;
- k. provvede alle attività di integrazione alla luce alle disposizioni contenute nella Legge n. 190/2012 e nel D. Lgs. 33/2013;
- l. provvedere all'attestazione annuale dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. 33/2013, in aderenza alle delibere ANAC

Una volta insediato, l'Organismo di Vigilanza provvede a dotarsi di un proprio regolamento interno, nonché a stabilire il piano annuale delle attività di ispezioni e audit, che provvede a mantenere aggiornato per tutto il periodo dell'incarico.

Regolamento e Piano sono comunicati al Consiglio di Amministrazione entro 60 giorni dall'insediamento.

L'Organismo di Vigilanza ha l'obbligo di rendicontazione semestrale al Consiglio di Amministrazione portando le risultanze delle proprie attività comprendente le analisi svolte, il cronoprogramma delle azioni

da intraprendere, le azioni intraprese, i risultati degli audit con particolare attenzione ai reati presupposto della sicurezza.

L'OdV svolge le funzioni ad esso assegnate attraverso attività di ispezione e audit con cadenza bimestrale e relativa verbalizzazione, oltre al follow-up delle attività da intraprendere;

L'OdV è inoltre tenuto a partecipare ad eventuali incontri con Collegio Sindacale e società di revisione che venissero richiesti.

L'affidamento dell'incarico comporta in ogni caso lo svolgimento di tutte le attività previste dal D. Lgs. 231/2001 anche in relazione alle disposizioni contenute nella Legge n. 190/2012 e nel D. Lgs. 33/2013, seppure non elencate nel presente paragrafo come eventualmente modificate dal Legislatore in pendenza dell'incarico.

Per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti sopra indicati, vengono attribuiti all'OdV i seguenti poteri:

- accedere in modo ampio e capillare ai vari documenti aziendali ed, in particolare, a quelli riguardanti i rapporti di natura contrattuale e non, instaurati dalla Società con terzi;
- avvalersi del supporto e della cooperazione delle varie strutture aziendali e degli organi sociali che possano essere interessati, o comunque coinvolti, nelle attività di controllo.

3. DURATA DELL'INCARICO E CAUSE DI CESSAZIONE

L'Organismo di Vigilanza resta in carica per la durata di anni 3 (tre), termine indicato anche nell'atto di nomina e non può essere rinnovato ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs 165/2001. È ammessa una proroga nelle more dell'individuazione di un nuovo organismo nella misura massima di mesi 6 in analogia a quanto indicato all'art. 106 c. 11 del D. Lgs 50/2016.

Oltre alla naturale scadenza, la cessazione dall'incarico dell'OdV può avvenire anche per una delle seguenti cause:

- revoca dell'Organismo da parte del Consiglio di Amministrazione;
- rinuncia da parte dell'Organismo formalizzata mediante apposita comunicazione scritta inviata al Consiglio di Amministrazione mezzo pec;
- il venir meno di uno dei requisiti di cui al successivo punto 5 (requisiti)

La revoca dell'OdV può essere disposta solo per giusta causa e tali devono intendersi, a titolo esemplificativo, le seguenti ipotesi:

- il caso in cui sia riscontrata la violazione degli obblighi di riservatezza previsti a carico dell'OdV;
- una grave negligenza nell'espletamento dei compiti connessi all'incarico;
- il possibile coinvolgimento della Società in un procedimento, penale o civile, che sia connesso ad un'omessa o insufficiente vigilanza, anche colposa.

Qualora, nel corso dell'incarico, dovesse sopraggiungere una causa di decadenza, il componente l'Organismo di Vigilanza è tenuto ad informare immediatamente il Consiglio di Amministrazione.

La revoca è disposta con delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale della Società.

In caso di revoca o rinuncia all'incarico da parte di uno dei suoi componenti, l'Organismo di Vigilanza, nelle more della sua ricostituzione, continuerà a svolgere le attività già individuate nel proprio piano di lavoro. A tal fine, la Società garantirà che la sostituzione del componente uscente dell'Organismo di Vigilanza avvenga nel più breve tempo possibile, ricorrendo alla graduatoria stilata in esito alla presente selezione.

4. REQUISITI

Possono presentare la propria candidatura per una delle figure professionali oggetto del presente avviso coloro che, alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione, risultino essere in possesso dei requisiti di cui ai punti 4.1. e 4.2., pena l'esclusione.

4.1 Requisiti generali

Per i requisiti generali si applica quanto previsto all'art. 80 del D. Lgs 50/2016. Sono requisiti generali:

- a. Il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. In quest'ultimo caso, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 7/02/1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni Pubbliche" occorre il possesso dei seguenti ulteriori requisiti di seguito riportati testualmente: godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza;
- b. godere pienamente dei diritti politici e civili, e non essere interdetto, inabilitato, fallito;
- c. non essere incorso in provvedimenti disciplinari disposti dal competente Ordine;
- d. non essere stato/a destituito/a o dichiarata decaduto/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- e. di non aver subito condanne anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale o condanna ad una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche;
- f. non essere destinatari di provvedimenti riguardanti l'applicazione di misure di sicurezza e prevenzione;
- g. di non avere relazioni di coniugio, parentela o affinità entro il IV grado incluso con dipendenti o collaboratori di AFC Torino S.p.A. né con i Consiglieri d'Amministrazione, collegio Sindacale;
- h. non versare nella situazione di cui all'art.5, comma 9, del D.L. 95/2012 convertito dalla Legge 135/2012 così come modificato dal D.L. 90/2014 convertito dalla Legge 114/2014 (divieto di pantouflage);
- i. di non essere legato alla Società da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza - ad eccezione dell'incarico di odV- o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o da rapporti anche di natura non patrimoniale con membri del Consiglio di Amministrazione tali da compromettere l'indipendenza;
- j. non aver svolto nei tre esercizi precedenti alla candidatura, funzioni di amministratore di imprese sottoposte a fallimento, liquidazione coatta amministrativa o altre procedure concorsuali;
- k. non essere revisori dei conti presso AFC Torino SpA o presso il Comune di Torino;
- l. non trovarsi in situazioni di conflitto d'interesse, anche di natura legale con la società.

4.2 Requisiti professionali:

Per n. 1 componente con funzione di Presidente (Odv1 :

1. Avvocato iscritto all'Albo degli Avvocati da almeno anni 10 (dieci), con specifica e documentata esperienza in materia di Diritto Penale;
2. Possesso di adeguata e comprovata esperienza di almeno anni 5 (cinque) in attività di monitoraggio, vigilanza e controllo relative agli ambiti definiti dal D. Lgs. 231/2001.
3. Aver svolto nell'ultimo triennio dalla pubblicazione del presente avviso, almeno 2 incarichi in Organismi di vigilanza di società con più di 100 dipendenti e in società partecipate da Enti Pubblici e/o Privati

Per n. 1 componente (Odv2):

1. Professionista in possesso di laurea specialistica o magistrale in economia rilasciata da Università italiane o titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente, iscritto all'albo dei dottori commercialisti da almeno dieci (10) anni e all'Albo dei Revisori contabili da almeno cinque (5) anni ;
2. Possesso di adeguata e comprovata esperienza, di almeno anni 5 (cinque), in campo di contabilità e bilancio.
3. Aver svolto nell'ultimo triennio dalla pubblicazione del presente avviso, almeno 2 incarichi in Organismi di vigilanza di società con più di 100 dipendenti e in società partecipate da Enti Pubblici e/o Privati

Per n. 1 componente (Odv3)

1. Professionista in possesso di laurea in ingegneria rilasciata da Università italiane o titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente e iscrizione all'albo degli ingegneri da almeno 10 (dieci) anni;
2. Possesso di adeguata e comprovata esperienza, di almeno anni 5 (cinque), in campo aziendalistico con specifico riferimento all'organizzazione aziendale, al coordinamento di procedure e processi operativi, all'analisi, valutazione e gestione dei rischi in ambito di sicurezza ex D.Lgs. 81/2008;
3. Aver svolto nell'ultimo triennio dalla pubblicazione del presente avviso, almeno 2 incarichi in Organismi di vigilanza di società con più di 100 dipendenti.

5. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

La domanda di partecipazione può essere presentata solo ed esclusivamente per una delle figure professionali richieste (Presidente o Componente) e dovrà essere indirizzata al Presidente di AFC Torino SpA, dott.ssa Michela Favaro.

Saranno valutate le domande di partecipazione alla selezione presentate entro e non oltre le ore 12.00 del 28 giugno 2019 esclusivamente tramite pec all'indirizzo afctorino@legalmail.it. Avente in oggetto "trasmissione candidatura a incarico OdV ex D. lgs 231/01 –funzione: Odv1 (se ci si candida per il ruolo di Presidente) funzione odv2 (2° componente), Odv3 (3° componente) “

Non è ammessa alcuna altra modalità di presentazione della domanda di partecipazione pertanto le domande non pervenute mediante pec non saranno prese in considerazione.

Per l'invio della domanda potrà essere utilizzato il facsimile Allegato A.

La domanda di partecipazione dovrà contenere espressa dichiarazione dei requisiti di cui al punto 4 – *Requisiti* oltre alla dichiarazione di aver preso conoscenza e di accettare, senza riserva o eccezione alcuna, le condizioni dettate dal presente avviso. Dovrà inoltre contenere i recapiti anagrafici, telefonici, di posta elettronica semplice e certificata ed il consenso ai fini Privacy al trattamento dei dati in relazione alle previsioni contenute nel GDPR reg Ue 679/16.

Alla candidatura occorre allegare in formato elettronico:

- dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 l d.p.r. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione e la veridicità di ogni altro dato dichiarato;
- un curriculum vitae in formato europeo, sottoscritto in ogni pagina, con dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR di cui al reg. EU 679/16;
- una sintetica indicazione delle competenze e delle esperienze significative ai fini dell'incarico (max 4 pagine formato A4).

La domanda e ogni documento allegato dovranno essere firmati digitalmente. La presentazione della domanda di partecipazione alla presente selezione determina la piena conoscenza ed accettazione delle condizioni riportate nell'avviso e dei compiti da espletare.

AFC Torino si riserva in qualsiasi momento di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato.

6. MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE

La valutazione verrà effettuata da una Commissione di esperti, anche esterni, designata dal Presidente del CdA a seguito dello scadere dei termini di presentazione della domanda di partecipazione.

La Commissione, all'esito dell'esame inerente l'ammissibilità delle candidature, effettuato tenendo conto dei requisiti richiesti al precedente punto 2, procederà alla valutazione delle stesse con punteggio massimo espresso in 60esimi, attraverso le seguenti fasi:

- Fase A) incentrata sulla valutazione complessiva del curriculum vitae (max 40 punti) con riferimento a:
 - i titoli di studio e/o specializzazioni posseduti in considerazione della loro attinenza con l'incarico da assegnare (max 12 punti);
 - l'esperienza posseduta in attività analoghe a quello dell'incarico da ricoprire costituendo titolo preferenziale aver svolto l'incarico presso enti pubblici o enti privati in controllo pubblico nell'ultimo triennio (max 13 punti)
 - pubblicazioni, testi e ricerche inerenti la materia e rilevanti ai fini dell'incarico (max 10 punti)
 - l'esperienza in realtà analoghe, operanti nel settore funebre-cimiteriale (max 5 punti)

Verranno ammessi alla Fase B) i candidati che avranno ottenuto un punteggio minimo di 30 punti nell'ambito della Fase A).

L'elenco dei candidati ammessi alla Fase B) e il calendario dei colloqui saranno pubblicati sul sito di AFC Spa (www.cimiteritorino.it). Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

- Fase B) un colloquio individuale, (maxi 20 punti), teso a verificare l'effettiva coerenza delle esperienze possedute con l'oggetto dell'incarico per il quale ci si è candidati.

La mancata partecipazione al colloqui sarà considerata rinuncia alla candidatura. La commissione potrà valutare eventuali comunicazioni via pec di motivato impedimento alla partecipazione e disporre nuova data.

La Commissione, in via discrezionale ed in qualunque momento della valutazione potrà richiedere integrazioni e/o chiarimenti relativamente alle informazioni fornite nel curriculum vitae presentato.

I colloqui individuali si svolgeranno presso la sede di Afc Torino Spa, corso Peschiera, 193.

Il colloquio è da considerarsi superato dai candidati che avranno ottenuto un punteggio minimo di 15 punti.

Al termine della Fase B) la commissione stilerà per ogni profilo, le rispettive graduatorie degli idonei: per tutti i profili saranno considerati idonei i candidati che avranno riportato complessivamente un punteggio minimo di 42 punti sul totale di 60 (fase A + fase B).

Le graduatorie verranno pubblicate sul sito www.cimiteritorino.it e tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Le pubblicazioni verranno effettuate rispettando la privacy dei candidati e verranno pertanto utilizzate soltanto le iniziali di nome e cognome. Nel caso di iniziali simili, AFC provvederà a utilizzare anche la seconda lettera del cognome.

7.AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

A seguito della procedura di selezione i membri dell'OdV saranno nominati con atto del Consiglio di Amministrazione che ne determinerà i poteri in conformità alla legge, allo statuto, ai regolamenti, policy interne e compensi.

8.NORME DI SALVAGUARDIA

AFC Torino Spa si riserva la facoltà di sospendere, prorogare, interrompere, modificare o revocare in qualsiasi momento il presente Avviso e/o il conferimento dei relativi incarichi e/o gli incarichi conferiti, senza che possa essere avanzata alcuna pretesa. Il presente Avviso, pertanto, non vincola in alcun modo AFC Torino Spa.

9. PAGAMENTI

Il pagamento delle fatture/parcelle è subordinato:

alla verifica di conformità delle prestazioni, accertata con le modalità di cui all'art. 14 - controlli sull'esecuzione.

Le fatture/parcelle relative, in regola con le vigenti disposizioni di legge, dovranno contenere tutti gli elementi idonei ad individuare la prestazione, secondo quanto sotto specificato.

Il completo rispetto delle suddette modalità è condizione necessaria per la decorrenza del termine di pagamento.

In caso di emissione di fattura, in ottemperanza al decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, che ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti con la Pubblica Amministrazione ai sensi della legge 244/2007 art. 1, commi da 209 a 214, le fatture dovranno essere trasmesse in forma elettronica.

La fattura elettronica dovrà contenere obbligatoriamente i seguenti dati:

- codice univoco ufficio del Settore/Servizio scrivente, che è il seguente: XL13LG4
- n. determinazione di impegno e n. ordine
- codice IBAN completo
- data di esecuzione o periodo di riferimento

Ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 4 D.lgs. 231/2002, come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera d) D.lgs. 192/2012, il pagamento dei corrispettivi avverrà entro 60 giorni dall'accettazione della fattura elettronica (corredata della certificazione di conformità debitamente firmata) sul sistema di interscambio (S.d.I) gestito dall'Agenzia delle Entrate.

Ai sensi dell'art. 17-TER del DPR 633/72, introdotto dalla legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di Stabilità del 2015) e ai sensi del D.M. attuativo del 28 gennaio 2015 pubblicato in G.U. n. 27 del 03/02/2015, la fattura, emessa per l'importo del servizio (con esposizione dell'IVA), dovrà riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti". L'Amministrazione procederà conseguentemente, ai sensi di legge, alla liquidazione a favore della ditta aggiudicataria del corrispettivo al netto dell'IVA (imponibile) e al versamento di quest'ultima direttamente all'Erario.

Per le transazioni relative ai pagamenti dovranno essere rispettate le disposizioni previste dall'art. 3 legge 136/2010 e s.m.i., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

In particolare, il professionista incaricato è obbligato a comunicare gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detti conti correnti.

10. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento dell'incarico tra il soggetto nominato membro dell'OdV AFC Torino, saranno demandate al giudice ordinario. Il foro competente è quello di Torino.

11. SICUREZZA E PRIVACY

A seguito dell'accettazione dell'incarico il candidato verrà nominato Responsabile del Trattamento dati ai sensi dell'art. 28 del GDPR reg. Ue 2016/679 nei limiti dei dati trattati.

Ai sensi degli art. 13-14 del medesimo regolamento di seguito l'informativa trattamento dei dati personali dei candidati:

Il Titolare del trattamento dei dati personali, è AFC Torino S.p.A gestore dei Servizi Cimiteriali per conto della Città di Torino, corso Peschiera 193, 10141 Torino, e-mail: privacy@cimiteritorino.it.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e la finalità del trattamento è la gestione delle procedure di selezione ai sensi del D lgs 165/2001, nel quale risiede la base giuridica del trattamento.

I dati possono essere trasmessi a responsabili esterni e saranno resi pubblici nella misura prevista dalla vigente normativa sulla trasparenza di cui al D. Lgs 33/2013; sono trattati per il periodo previsto dalla normativa amministrativa di riferimento, conservati in forma cartacea presso le sedi aziendali e in forma elettronica presso il CSI-Piemonte, corso Unione Sovietica 216, 10134 Torino (nominato Responsabile del trattamento dei dati); non sono trasferiti all'estero e non vengono trattati con processi decisionali automatizzati con finalità di profilazione.

Sono garantiti, ove applicabili, i diritti previsti dal Regolamento UE (accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, portabilità, opposizione) illustrati nell'informativa completa consultabile all'indirizzo: www.cimiteritorino.it/privacy.

Per contattare il Responsabile della protezione dei dati scrivere a dpo-privacy@cimiteritorino.it.

12. INFORMAZIONI

Il presente avviso, l'esito della selezione, così come l'elenco delle candidature ricevute, verrà pubblicato esclusivamente sul sito istituzionale di AFC Torino Spa all'indirizzo www.cimiteritorino.it.

Il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Elena Giusta.

Informazioni relative al presente avviso potranno essere richieste via mail al seguente indirizzo di posta elettronica (elena.giusta@cimiteritorino.it).

IL PRESIDENTE
AFC TORINO S.P.A.
MICHELA FAVARO

ALLEGATI :

CODICE ETICO